

CLIPPER MEDIA E RAI CINEMA PRESENTANO

ALLA RICERCA DELLE RADICI DEL MALE



UN DOCUMENTARIO DI
ISRAEL CESARE MOSCATI

con ELIO LIMENTANI, ALEXANDRA SENFFT, SIMONE ROSSETTI BAZZARO, GIULIA SPIZZICHINO, FRIEDERIKE HILDEGARD WALLBRECHER, DANIEL DI PORTO, FEDERICA BELLI PACI, BEATE NIEMANN, FABIANA DI SEGNI, GIORGIA ABOAF, SILVIA ALBERTA WACHSBERGER, CLARA ALESSANDRA WACHSBERGER, JÜRGEN MÜLLER-HOHAGEN, BENEDETTA HANNA MOSCATI, PIERO TERRACINA

UNA PRODUZIONE CLIPPER MEDIA con RAI CINEMA PRODOTTO DA SANDRO BARTOLOZZI PRODUTTORE ESECUTIVO BARBARA MELELEO MUSICHE AMIT WEINER FOTOGRAFIA SANDRO BARTOLOZZI ANTONELLO SARAO MONTAGGIO SIMONA MESSINA SCRITTO ISRAEL CESARE MOSCATI FONICO STEFANO CIVITENGA SOUND DESIGNER RICCARDO CIMINO REGIA PIERO D'ONOFRIO CESARE ISRAEL MOSCATI



Rai Cinema

Ufficio stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com - www.reggiespizzichino.com

Tel. 06.95583615

Maya Reggi 347.6879999 - Raffaella Spizzichino 338.8800199

CON

Alexandra Senfft
Simone Rossetti Bazzaro
Giulia Spizzichino
Friederike Hildegard Wallbrecher
Daniel Di Porto
Federica Belli Paci
Beate Niemann
Fabiana Di Segni
Giorgia Aboaf
Silvia Alberta Wachsberger
Clara Alessandra Wachsberger
Jürgen Müller-Hohagen
Benedetta Hanna Moscati
Piero Terracina

CAST TECNICO

REGIA	PIERO D'ONOFRIO ISRAEL CESARE MOSCATI
SCRITTO DA	ISRAEL CESARE MOSCATI
MUSICHE	AMIT WEINER
MONTAGGIO	SIMONA MESSINA
FOTOGRAFIA	SANDRO BARTOLOZZI ANTONELLO SARAO
SOUND DESIGNER	RICCARDO CIMINO
FONICO	STEFANO CIVITENGA
PRODOTTO DA	SANDRO BARTOLOZZI
PRODUTTORE ESECUTIVO	BARBARA MELELEO
UNA PRODUZIONE	CLIPPER MEDIA clippermedia@gmail +39 337768802 con RAI CINEMA
DURATA	63'
UFFICIO STAMPA	REGGI&SPIZZICHINO Communication

SINOSSI

Prima di tutto le storie. Storie di donne e di uomini della Shoah che hanno subito il male più atroce, assoluto. Raccontate da figli e nipoti, vittime anch'essi del dolore. Un dolore conosciuto, per quanto sempre rinnovato nel ricordo.

Accanto a loro altre storie, apparentemente contrapposte. Quelle dei figli e nipoti dei carnefici, dei nazisti che quelle donne e quegli uomini hanno massacrato. Sorprendentemente, ma forse no, si è di fronte ad un dolore altrettanto assoluto, provocato dalle colpe infami dei loro padri e nonni.

Quindi un viaggio in alcuni dei luoghi in cui il male è avvenuto, luoghi simbolo della dolorosa memoria del Novecento: dal campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, al campo di concentramento di Plazow, alla pace del bosco di Niepolomice, in Polonia, tutti silenti testimoni del massacro. Il "Binario 21" di Milano, da cui partiva il treno dei deportati e le Fosse Ardeatine a Roma, simbolo della Resistenza al nazi-fascismo.

Nel film, ognuno di questi luoghi fa da scenario ad un evento straordinario: qui i figli e i nipoti della Shoah si incontrano, per la prima volta davanti alla macchina da presa, con i discendenti dei nazisti, per parlarsi, raccontarsi le reciproche storie di dolore.

Un viaggio nel profondo dell'animo umano, alla ricerca delle radici del male. Con un messaggio finale di speranza per il futuro, nella consapevolezza che, perché il passato non si ripeta, la Storia, così come le tante e diverse storie dei protagonisti di questo film, debba essere compresa, oltre che ricordata.

I PROTAGONISTI

Elio Limentani, nipote di Errina Fornaro Di Veroli, sopravvissuta ad Auschwitz-Birkenau e Rawensbruk.

Fabiana Di Segni, nipote di Fatina Sed, sopravvissuta ad Auschwitz-Birkenau.

Silvia Wachsberger e Clara Wachsberger, figlie di Olga Wiener in Wachsberger e Arminio Wachsberger, sopravvissuti.

Giulia Spizzichino, nipote di Mosè Di Consiglio, morto alle “Fosse Ardeatine” con gli zii Cesare e Salomone Di Consiglio e i cugini Franco, Marco, Giovanni Di Consiglio. Morta nel 2016.

Federica Belli Paci, figlia di Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz-Birkenau, deportata dal “Binario 21” a Milano, sopravvissuta ai campi di concentramento.

Daniel Di Porto, nipote di Giuseppe e Marisa Di Porto, sopravvissuti ai campi di concentramento.

Alexandra Senfft, figlia di Erika Ludin e nipote del criminale di guerra Hanns Elard Ludin, rappresentante del regime nazista in Slovacchia. Il suo ultimo libro si intitola “The Perpetrators’ Long Shadow. Descendants Face their Nazi Family History”.

Beate Niemann, figlia di Bruno Sattler, ufficiale della polizia criminale tedesca e maggiore della Wehrmacht.

Friederike Wallbrecher, nipote di Matthias Pesch, “Offiziersanwärter”/ “Allievo Ufficiale” nell’esercito tedesco. Ha fondato l’associazione “Ricordiamo Insieme” con il marito Tobias e le sorelle Rivka, Grazia e Sara Spizzichino, pronipoti di Settimia Spizzichino, sopravvissuta al 16 ottobre 43.

Jürgen Müller-Hohagen, psicoterapeuta, fondatore del Dachau-Institut- Psychologie und Pädagogik. Dal 1983 lavora sulle conseguenze psicologiche del periodo nazista.

NOTE DELL'AUTORE-REGISTA

L'idea di dar vita a questo nuovo progetto è nata dopo la conclusione dei miei due documentari precedenti *I figli della Shoah e Suona ancora*.

Il mio nuovo documentario mescola il male con il bene, aprendo la mente a nuovi quesiti, a nuovi dubbi, attraverso una storia ricca di immagini, incontri, viaggi e testimonianze. Questo documentario è stato sicuramente una scalata verso una vetta altissima. Affrontare questo viaggio è stato come salire un monte, è stato come andare alla ricerca della radice del male. So che il dolore vissuto è stato legato alla colpa, ma ho lottato per superarlo come uno scalatore per raggiungere una vetta. La *sua* vetta.

Con questo documentario ho affrontato tutti i miei fantasmi che hanno sempre ostacolato la mia vita esistenziale, sono riuscito a combatterli e superarli a viso aperto, uscendo da una proiezione progettuale di morte..

[Israel Cesare Moscati]